

## **5. Deliberazioni in materia di disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, previa revoca della delibera assembleare del 16 aprile 2019.**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede ordinaria per discutere e deliberare in merito alla disposizione di azioni proprie, nei termini e con le modalità di seguito indicate.

Vi ricordiamo che la Vostra assemblea in data 16 aprile 2019 aveva autorizzato l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi, di azioni proprie per un numero massimo di azioni pari a 300.000, stabilendo in euro 7.500.000 il controvalore massimo per l'acquisto nel rispetto della normativa applicabile.

La Società detiene ad oggi in portafoglio n° 100.000 azioni proprie, acquistate in esecuzione di precedente delibera.

Dal momento che si avvicina la scadenza di tale precedente delibera (15 ottobre 2020), Vi proponiamo di revocare tale delibera e di deliberare una nuova autorizzazione alla sola disposizione di azioni proprie nei termini di seguito indicati. Il Consiglio di Amministrazione, riunito in data 17 aprile 2020, ha infatti deliberato di ritirare - senza modificare l'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti convocata per i giorni 11-12 maggio 2020 - la proposta di deliberare l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie. In particolare è stata ritirata la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e viene mantenuta la richiesta di autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio, ai sensi dell'articolo 2357-ter del codice civile. Viene altresì mantenuta invariata la richiesta di revoca della delibera assembleare del 16 aprile 2019 in materia di azioni proprie. Tale decisione è stata dettata da ragioni di prudenza, a seguito della situazione di emergenza creatasi a seguito della pandemia di Covid-19, che richiede una maggiore focalizzazione della società su aspetti industriali e di business. Inoltre ciò permetterà eventualmente di usufruire delle garanzie SACE previste dal D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (Decreto Liquidità) qualora la Società decidesse di farvi ricorso.

Motivazioni della proposta di autorizzazione

La richiesta di autorizzazione alla disposizione di azioni proprie trova fondamento nell'opportunità di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di disporre delle azioni acquistate, nel rispetto della normativa vigente:

- a servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria approvati dalla Società a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società del gruppo;

- a servizio di eventuali assegnazioni gratuite ai soci, anche quali dividendi in natura;
- a servizio di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, permuta, conferimento o altro atto di disposizione anche connesso a progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria;
- al fine di effettuare attività di sostegno della liquidità del mercato.

Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni oggetto di deliberazione ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile. Valutazioni in ordine al rispetto dell'art. 2357, 3° comma, del codice civile

Alla data della presente relazione, il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 10.483.274 di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 2,50 (due virgola cinquanta) ciascuna, per un valore complessivo di Euro 26.208.185 interamente sottoscritto e versato.

Alla data della presente relazione la Società detiene n. 100.000 azioni proprie, che rientra nel limite previsto dall'art. 2357, 3° comma del codice civile pari al 20% del capitale sociale come sopra indicato.

Le società controllate non detengono azioni della Società e ad esse saranno impartite specifiche disposizioni affinché non procedano all'acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile.

La proposta concerne il conferimento del mandato al Consiglio di Amministrazione, affinché gli Amministratori Delegati possano, in via disgiunta tra loro, utilizzare – in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte – le azioni proprie in portafoglio sia mediante alienazione delle stesse sia quale corrispettivo in operazioni straordinarie, o per l'eventuale distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile ovvero per eventuali assegnazioni gratuite ai soci, attribuendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire, di volta in volta, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni.

Durata per la quale si richiede l'autorizzazione

L'autorizzazione è richiesta per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione.

Corrispettivo minimo e massimo

L'alienazione delle azioni proprie in portafoglio dovrà avvenire ad un corrispettivo minimo non inferiore al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da

Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, diminuito del 10%, ad eccezione del caso di utilizzo delle azioni proprie per l'eventuale distribuzione a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile nonché per eventuali assegnazioni ai soci, che potranno avvenire anche gratuitamente. Qualora le azioni siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Prima Industrie s.p.a.

Qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato, le vendite dovranno essere effettuate nel rispetto dei criteri fissati dalla delibera Consob sulle prassi di mercato ammesse.

Modalità di disposizione delle azioni proprie.

Le operazioni di disposizione delle azioni proprie potranno avvenire in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, sia mediante alienazione delle stesse sia quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni o di conversione di prestiti obbligazionari già emessi o di futura eventuale emissione, nonché per l'eventuale distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile ovvero per eventuali assegnazioni gratuite ai soci.

Operazioni successive di alienazione.

Vi proponiamo, infine, di autorizzare il consiglio di amministrazione, e per esso i legali rappresentanti, ad effettuare, ai sensi dell'art. 2357 ter, 1° comma, del codice civile, nei limiti sopra indicati, operazioni successive di alienazione.

Proposta di Deliberazione

Ciò posto, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera: "L'Assemblea ordinaria di Prima Industria S.p.A.,

- esaminata la proposta del Consiglio di Amministrazione;
- avute presenti le disposizioni di cui all'art. 2357-ter del codice civile, 132 D. Lgs. n. 58/98 e 144-bis del Regolamento Emittenti, nonché ogni altra disposizione applicabile,

**delibera**

1. di revocare la propria delibera del 16 aprile 2019 e di autorizzare la disposizione delle azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, con le modalità di seguito precisate:

- gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, ovvero al corrispettivo consentito dall'art. 5 del Reg. UE 596/2014 e dal Reg. Delegato UE 1052/2016;
- le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria e a servizio di distribuzioni a favore degli azionisti, anche sotto forma di dividendi, saranno assegnate gratuitamente;
- qualora le azioni siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Prima Industrie s.p.a.;
- qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato, le vendite dovranno essere effettuate nel rispetto dei criteri fissati dalla Consob in materia di prassi di mercato ammesse;

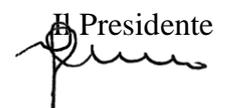
2. stabilire che l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è concessa per la durata di diciotto mesi a far data da oggi;

3. autorizzare il consiglio di amministrazione, ad effettuare, ai sensi dell'art. 2357 ter, 1° comma del codice civile, nei limiti sopra indicati, operazioni successive di alienazione;

4. conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione, procedendo alle necessarie comunicazioni al mercato, alle debite appostazioni di bilancio ed alle conseguenti scritturazioni contabili.”.

Collegno (TO), 17 aprile 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  


ing. Gianfranco Carbonato